



Reclutamento 007 Italia: l'intelligence cerca esperti cyber e analisti

Pubblicato il 17/02/2026

Non solo profili tecnici: spazio anche a laureati in ambito internazionale e umanistico.

Candidature aperte fino al 20 marzo.

È partita la nuova campagna di reclutamento dell'intelligence italiana per rafforzare gli organici del **Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis)** e delle due agenzie **AISI** e **AISE**. Le candidature sono **aperte fino al 20 marzo** e puntano ad attrarre figure professionali altamente qualificate, soprattutto in ambito **tecnico e analitico**, per rispondere a un contesto internazionale in rapida evoluzione.

L'obiettivo è chiaro: presidiare con competenze aggiornate le aree più sensibili della sicurezza nazionale, con un'attenzione particolare alle **minacce informatiche**, agli **attacchi hacker** e alla **protezione delle infrastrutture strategiche**. Niente "agenti da film", dunque, ma profili capaci di lavorare su dati, scenari, sistemi complessi e tecnologie critiche.

Requisiti: chi può candidarsi

Per partecipare alla selezione sono richiesti tre requisiti fondamentali:

- **cittadinanza italiana;**
- **pieno godimento dei diritti civili e politici;**
- **età non inferiore ai 18 anni.**

A questi si affiancano condizioni considerate essenziali per l'accesso al comparto: **affidabilità assoluta, solidità morale** e la capacità di mantenere la **riservatezza** anche dopo la cessazione dal servizio.



Le aree tecniche: HPC, crittografia e cyber

La campagna si concentra su quattro aree principali. La prima riguarda gli esperti di **High performance computing (HPC)**: si cercano laureati in discipline **informatiche, ingegneristiche, fisiche o matematiche**, con competenze nella progettazione e ottimizzazione di sistemi ad alte prestazioni, **architetture HPC** e gestione di **cluster** per simulazioni scientifiche e progetti di **intelligenza artificiale**.

Ampio spazio è riservato anche agli specialisti in **crittografia**, con un focus sulle **tecnologie quantistiche**: dal **quantum computing** alla progettazione di algoritmi quantistici, fino alle **comunicazioni cifrate**, allo sviluppo di applicativi dedicati e alla **crittoanalisi**.

Terza area chiave: il **cyber**. Qui l'intelligence guarda sia a **diplomati tecnico-scientifici** sia a laureati in **sicurezza informatica, informatica o ingegneria**, con conoscenze approfondite delle tecniche di minaccia cibernetica. L'idea è mettere competenze "da hacker" — intese come capacità di comprendere e anticipare gli attacchi — al servizio della difesa dello Stato.



Non solo tecnici: cercasi anche umanisti e analisti OSINT

Accanto ai profili STEM, la selezione include anche laureati in discipline **internazionali o umanistiche**. In questo caso, le competenze richieste ruotano attorno all'analisi di fenomeni complessi: **terrorismo interno e internazionale, radicalismo religioso, criminalità organizzata transnazionale, immigrazione, traffico di esseri umani** e fenomeni **eversivi**.

È inoltre prevista una ricerca mirata per diplomati e laureati in **comunicazione, sociologia, relazioni internazionali** o ambito **informatico**, con competenze avanzate nell'analisi di **fonti aperte** (OSINT), un settore sempre più centrale per leggere segnali deboli, ricostruire reti informative e interpretare dinamiche sociali e geopolitiche.

Candidature spontanee

Oltre ai profili indicati nel bando, il Dis ricorda che resta sempre possibile, soprattutto per giovani **altamente motivati**, presentare una **candidatura spontanea** attraverso la procedura online nella sezione **"Lavora con noi"**.

Link notizia: <https://www.sicurezzanazionale.gov.it/lavorare-nell-intelligence>